



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 28/2024

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione, trasformazione e commercio di prodotti a base di tartufo, funghi e prodotti agricoli in genere, ubicato in Comune di Pietralunga (PG), via del Lavoro snc, della ditta LE VIE DEL TARTUFO, con sede legale in Comune di Pietralunga (PG), via del Lavoro snc.**

### PREMESSE

#### **Premesso:**

che con note acquisite dalla Regione Umbria con prot. n. 294249 e 294429 del 29/12/2023, e con successiva documentazione acquisita in data 15/01/2024 con prot. n. 8773, il SUAPE del Comune di Pietralunga trasmetteva l'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2018 rilasciata dal SUAPE stesso sulla base della D.D. regionale di adozione di AUA n.11473 del 06/11/2018, volturata alla ditta in oggetto con D.D. N. 9975 del 26/09/2023 presentata ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, dalla ditta Le vie del Tartufo con sede legale e sede impianto nel comune di Pietralunga (PG) in via del lavoro snc;

#### **Vista:**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Pietrafitta con A.U.A. n. 2/2018;

**Considerato** che il titolo autorizzativo delle emissioni viene richiesto per il superamento dei limiti massimi giornalieri, di cui all'art. 272, comma 2, in riferimento all'attività t) dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

#### **Considerato:**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi acquisiti con le integrazioni prot. n. 88587 del 02/05/2024;

#### **Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

### **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuata la lavorazione di prodotti gastronomici a base di tartufi, funghi e prodotti agricoli di montagna;
- l'attività nello stabilimento oggetto di autorizzazione viene svolta per 8 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 250 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta delle seguenti fasi lavorative:
  - arrivo materie prime e stoccaggio in magazzino o celle frigorifere
  - linea lavorazione del fresco:
    - selezione, pulizia materie prime;
    - essiccazione, per alcuni prodotti;
    - sterilizzazione in autoclave, per alcuni prodotti;
    - confezionamento e deposito in magazzino;
  - linea lavorazione del cotto:
    - selezione, pulizia materie prime;
    - preparazione e cottura;
    - sterilizzazione in autoclave, per alcuni prodotti;
    - confezionamento automatico e deposito in magazzino;
- nei punti di emissione E1 ed E2 saranno convogliate le emissioni atmosferiche provenienti, rispettivamente, da due caldaie alimentate a GPL, della potenza termica nominale dichiarata pari a 1,116 MW e 1,395 MW;
- nel punto di emissione E3 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'essiccatore a freddo;
- nei punti di emissione E4 ed E5 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine lavastoviglie;
- l'emissione E3 connessa al processo di essiccazione con aria non riscaldata (essiccazione a freddo), è da ritenersi scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico
- le emissioni E4 ed E5 connesse alle macchine capsulatrici di vasi e bottiglie e lavaggio di vasi e bottiglie con acqua e vapore, sono da ritenersi scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- nei punti di emissione E6 ed E7 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla cottura;

### **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord,

- Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Pietralunga;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di C;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.10 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
  - d.11 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
  - d.12 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
  - d.13 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
  - d.14 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
  - d.15 punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E6 ed E7 nell'arco di 10 giorni;
- e.2. i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 e con periodicità biennale per i punti di emissione E6 ed E7;
- e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2006</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4. ai sensi dell'articolo 294, comma 1 e comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto connesso al punto di emissione E1 e E2 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

**CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale**      **Le vie del Tartufo s.r.l.****Unità Produttiva: Pietralunga****(PG) Via del Lavoro snc**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto combustione a GPL (Potenza termica 1,116 MW)	Ossidi di azoto	200*	mg/Nm <sup>3</sup>	5.000	8	250	200	8,00	0,50	-	-	
		Polveri	5										
E2	Impianto combustione a metano (Potenza termica 1,395 MW)	Ossidi di azoto	200*	mg/Nm <sup>3</sup>	5.000	8	250	200	8,00	0,50	-	-	
		Polveri	5										
E3	Essiccazione a freddo	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E4	Capsulatrice e lavaggio vasi/bottiglie	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E5	Capsulatrice e lavaggio vasi/bottiglie	Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Bolla di cottura	S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	8	250	50	8,00	0,30	-	-	
E7	Bolla di cottura	S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>	2.000	8	250	50	8,00	0,30	-	-	
E8	Sfiato autoclave	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Sfiato autoclave	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E10	Sfiato autoclave	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 28/2024

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2	Emissioni oggetto di modifica Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol.
E6, E7	S.O.V. espresse come C.O.T.